

PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

2022 2023 2024 2025 2026

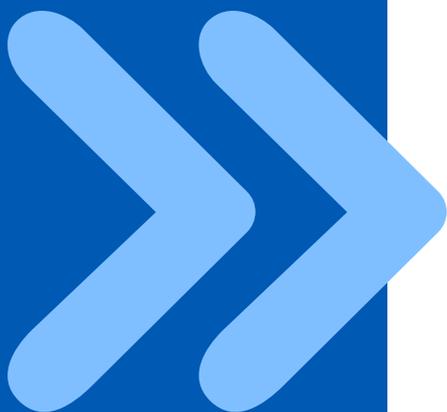


NEWSLETTER

**DICEMBRE
2025**

N°25





NEWSLETTER

DICEMBRE
2024

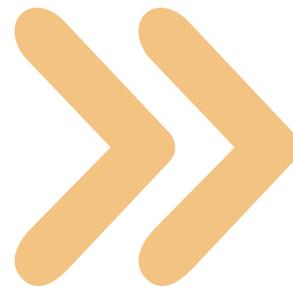
N°25



In questa Newsletter:

Gli auguri del ministro ai dipendenti pubblici	p.3
SINDACATI	
Zangrillo annuncia un nuovo Tavolo di confronto	p.6
Funzioni centrali, i temi chiave del rinnovo CCNL 2022-2024	p.8
PNRR	
Riforma della PA, il DFP consegue un'altra <i>milestone</i>	p.10
CAIVANO	
Pubblicate le graduatorie per l'assunzione di nuovo personale.....	p.12
ANCI	
Il Dipartimento della funzione pubblica all'Assemblea dei Sindaci 2024	p.13
FORMAZIONE	
In Puglia nuovo polo formativo della SNA.....	p.15
SYLLABUS	
<i>Green Public Procurement</i> , su Syllabus nuovo corso di formazione	p.18
Formazione su principi e valori della PA	p.20
SEMPLIFICAZIONI	
Rinnovabili, ok definitivo in Cdm al provvedimento che semplifica le procedure amministrative	p.21
FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA	
A Brindisi la 16a tappa.....	p.23
IN BREVE	
ORIENTAMENTO	
DFP protagonista alla 29a edizione del Festival Orientamenti.....	p.26
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Incontri con i referenti della comunità di pratica.....	p.27
ORIENTAMENTO	
<i>Career day</i>	p.28

Gli auguri del ministro ai dipendenti pubblici



Con l'arrivo delle festività natalizie e l'approssimarsi del nuovo anno, l'occasione è preziosa non solo per scambiarsi **gli auguri più sinceri**, ma anche per riflettere insieme sul ruolo fondamentale che ciascuno, ad ogni livello, riveste all'interno della Pubblica Amministrazione.

Lavorare nei nostri uffici **è molto più che una professione**. Che si tratti di ruoli di vertice o di mansioni più operative, ogni compito svolto con dedizione contribuisce a rendere la nostra organizzazione il pilastro fondamentale su cui poggia la vita dei cittadini e delle comunità che serviamo. Essere parte di questa macchina così complessa e articolata è, al contempo, fonte di soddisfazione e grande responsabilità. Il nostro impegno quotidiano ha infatti un impatto concreto sulla vita delle persone.

Migliorare i servizi, semplificare i processi, rispondere con prontezza ed efficacia alle esigenze della collettività: sono alcuni degli obiettivi che possiamo raggiungere solo grazie alla professionalità e al senso del dovere che ognuno di noi dimostra ogni giorno. Come Ministro, sento l'orgoglio di guidare una comunità così numerosa e

Essere parte di questa macchina così complessa e articolata è, al contempo, fonte di soddisfazione e grande responsabilità. Il nostro impegno quotidiano ha infatti un impatto concreto sulla vita delle persone.

diversificata, che si estende su tutto il territorio italiano, ma unita da valori comuni e dalla volontà di **costruire qualcosa di grande e duraturo**.

Il vostro contributo è la forza che ci permette di continuare a migliorare, riconoscendo i traguardi raggiunti insieme e trasformando gli ostacoli in opportunità. In questi due anni abbiamo affrontato sfide importanti, dimostrando resilienza, creatività e una **straordinaria capacità di lavorare in squadra**.

Molto è stato fatto per innescare quel processo di cambiamento tanto auspicato all'interno delle nostre strutture, partendo proprio dal reclutamento che, dall'inizio del 2024, ha visto mettere a bando, in tutta Italia, oltre 300 mila posti, consentendo di **investire su nuove forze** e di creare un'efficace connessione con il personale già in servizio, dotato di solida esperienza.

Abbiamo continuato ad impiegare risorse sulla formazione di tutto il personale. Lo abbiamo fatto dando uno **slancio sempre maggiore a Syllabus**, il portale digitale dedicato all'aggiornamento delle competenze del capitale umano. Da marzo 2023, giorno del suo nuovo avvio, oltre 7.800 PA si sono registrate sulla piattaforma e più di 350 mila dipendenti hanno avviato le attività formative. In pochi mesi, il livello di formazione raggiunto da ciascun dipendente è salito a una media di 2 giorni ed ora stiamo raggiungendo il traguardo dei 3 giorni pro-capite.

E sempre in tema di formazione, abbiamo dato nuovo impulso ai poli formativi regionali dedicati a temi quali l'immigrazione (Calabria), la sanità (Lombardia), l'intelligenza artificiale (Piemonte), la prevenzione delle calamità naturali e la ricostruzione (Abruzzo). Inoltre, è recente la firma del **protocollo d'intesa che istituisce il polo formativo territoriale della Puglia, a Bari**, per offrire un percorso specialistico incentrato sul ruolo delle Regioni in ambito europeo e sulla partecipazione a progetti di collaborazione internazionale con le aree e i Paesi di interesse per il sistema Italia.

Non ho mai pensato che il cambiamento potesse avvenire attraverso l'uso di una "bacchetta magica", né tantomeno con metodi da laboratorio, restando chiusi nei nostri uffici. Per questo motivo, con il Dipartimento della funzione pubblica abbiamo dato via a "Facciamo semplice l'Italia", un percorso di ascolto e di confronto con chi sui territori vive la Pubblica Amministrazione tutti i giorni: istituzioni, imprese, cittadini e *stakeholder*. Delle 600 procedure che il PNRR chiede di semplificare entro giugno 2026, ne abbiamo già aggredite oltre 200. Scrivere una norma o diramare una circolare non è però sufficiente a realizzare quella trasformazione culturale di cui la nostra Pubblica Amministrazione ha tanto bisogno. Partire dalle persone, la risorsa più importante di ogni Paese, è il primo passo per raggiungere qualsiasi obiettivo.

È con questa intenzione di **mettere le persone al centro**, per dare concretezza alla crescita delle nostre amministrazioni, che reputo sia giunto il momento di compiere una seria riforma del merito che leghi il sistema di misurazione della performance ai percorsi di carriera. In questo scenario, la figura del dirigente avrà un ruolo di primo piano nel saper valorizzare la propria squadra e nel fornire le risposte adatte ad ogni circostanza.

Queste sono solo alcune delle misure introdotte fino ad oggi per rispondere in modo efficace alle esigenze di benessere organizzativo e welfare aziendale richieste dalla modernizzazione. E dal

momento che anche la leva economica rappresenta un punto centrale nell'attrattività delle nostre organizzazioni, **abbiamo avviato in tempi record la nuova stagione contrattuale 2022-2024**, con la firma, solo poche settimane fa, dell'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto delle Funzioni centrali. Avviate le trattative per il rinnovo del contratto degli altri comparti, le risorse a disposizione superano, ad oggi, i 10 miliardi. Una cifra record che si aggiunge a quella già stanziata per il triennio 2025-2027 e per quello 2028-2030. Ciò a dimostrazione della volontà di **garantire continuità alle trattative come non accadeva da decenni**.

Penso che la strada intrapresa sia quella giusta e che gli sforzi compiuti ci permettano di guardare con rinnovata determinazione e speranza al 2025, consapevoli che gli obiettivi davanti a noi richiedono ancora dedizione e passione, ma anche certi che – insieme – potremo **continuare a scrivere una storia di successo e innovazione**.

In questo periodo speciale dell'anno, desidero ringraziarvi dal profondo del cuore per tutto ciò che avete fatto e continuate a fare per la nostra organizzazione. Vi auguro di trascorrere un sereno Natale, circondati dagli affetti più cari, e di iniziare il nuovo anno con energia, entusiasmo e pace.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie!

Paolo Zangrillo

Ministro per la Pubblica Amministrazione



Zangrillo annuncia un nuovo Tavolo di confronto

Al centro dell'iniziativa un approccio sinergico mirato al benessere e alla valorizzazione del capitale umano

In arrivo sull'agenda di Palazzo Vidoni un appuntamento fisso con le rappresentanze sindacali per costruire insieme percorsi che puntino a rinnovare la Pubblica Amministrazione italiana perseguendo il benessere di organizzazioni e lavoratori attraverso **la valorizzazione delle persone**. Questo l'obiettivo alla base della creazione di un nuovo Tavolo di confronto che il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha illustrato ai rappresentanti delle confederazioni sindacali nell'incontro che si è tenuto al Dipartimento della funzione pubblica mercoledì 27 novembre.

"Insieme, abbiamo ancora molta strada da fare: con forte senso di pragmatismo potremo mettere a terra tanti progetti per una PA al passo coi tempi e con le sfide di un mondo in continua evoluzione - ha sottolineato il

ministro. - In due anni di Governo abbiamo fatto passi in avanti importanti su temi centrali per il funzionamento della Pubblica Amministrazione, soprattutto, verso quel **benessere organizzativo che le nostre persone meritano**".

Richiamando i tratti distintivi della strategia di rinnovamento della Pubblica Amministrazione, Zangrillo ha chiarito la logica della messa a terra di un nuovo spazio di dialogo *ad hoc*: "Si tratta di una vera e propria rivoluzione culturale in cui dobbiamo far sì che le nostre organizzazioni basino il loro funzionamento sul principio fondamentale del merito e della valorizzazione di chi, col suo lavoro quotidiano, contribuisce ad **alzare l'asticella della qualità dei servizi pubblici**. Per questo motivo il dialogo, il confronto e la collaborazione sinergica tra tutti noi è fondamentale - ha precisato il ministro. - Solo con questi ingredienti possiamo

In arrivo sull'agenda di Palazzo Vidoni un appuntamento fisso con le rappresentanze sindacali per costruire insieme percorsi che puntino a rinnovare la Pubblica Amministrazione italiana perseguendo il benessere di organizzazioni e lavoratori attraverso la valorizzazione delle persone.



pensare di migliorare l'efficienza delle nostre organizzazioni, che passa inevitabilmente per la cura delle nostre persone. **Dobbiamo lavorare insieme**, per fare in modo che gli oltre 3,2 milioni di dipendenti pubblici si sentano orgogliosi di appartenere alla propria organizzazione e considerino la loro **vita lavorativa una vera opportunità**".

Così l'incontro con le rappresentanze sindacali si è aperto scorrendo il bilancio di traguardi tematici raggiunti prima di passare in rassegna, per argomenti chiave e iniziative principali, **le misure in cantiere capaci di fissare i cardini del futuro delle amministrazioni**, a valle dell'approvazione della nuova manovra di bilancio.

Tanti i temi *clou* affrontati, a partire dai rinnovi in tempi record dei contratti collettivi nazionali grazie all'accelerazione garantita prima dalle risorse stanziata nella scorsa manovra e poi prevista da quelle messe a disposizione con la nuova, adesso all'esame in Parlamento.

Al focus dedicato alle recenti assunzioni nel pubblico impiego, è seguito quello sugli obiettivi raggiunti in tema di digitalizzazione delle

procedure di reclutamento che, nel rispetto della Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono già passate, grazie al portale inPA, da una durata media di oltre due anni, più nello specifico di circa 780 giorni, a tempistiche inferiori ai sei mesi.

Sono state passate in rassegna anche le principali iniziative già collaudate, ancora in fase d'implementazione o in programma, per riuscire a intercettare l'interesse dei giovani talenti restituendo attrattività alla scelta delle nuove generazioni di lavorare nella Pubblica Amministrazione.

Infine, l'attenzione si è spostata sui nuovi sistemi di valutazione della performance e sui primi risultati della formazione continua dei dipendenti pubblici, salita, grazie alle molteplici iniziative tuttora in corso e in soli otto mesi, da una media di neanche un giorno lavorativo all'anno a quasi tre giornate.

Funzioni centrali, i temi chiave del rinnovo CCNL 2022-2024



Obiettivo "flessibilità" tra aumenti, settimana corta, age management e smart working.

Dopo appena 4 mesi di negoziati effettivi, mercoledì 6 novembre, all'Aran, è stata **firmata la preintesa per il rinnovo contrattuale 2022-2024 del comparto Funzioni centrali**, 193 mila 851 dipendenti di agenzie fiscali, ministeri ed enti pubblici non economici come ACI, INAIL e INPS.

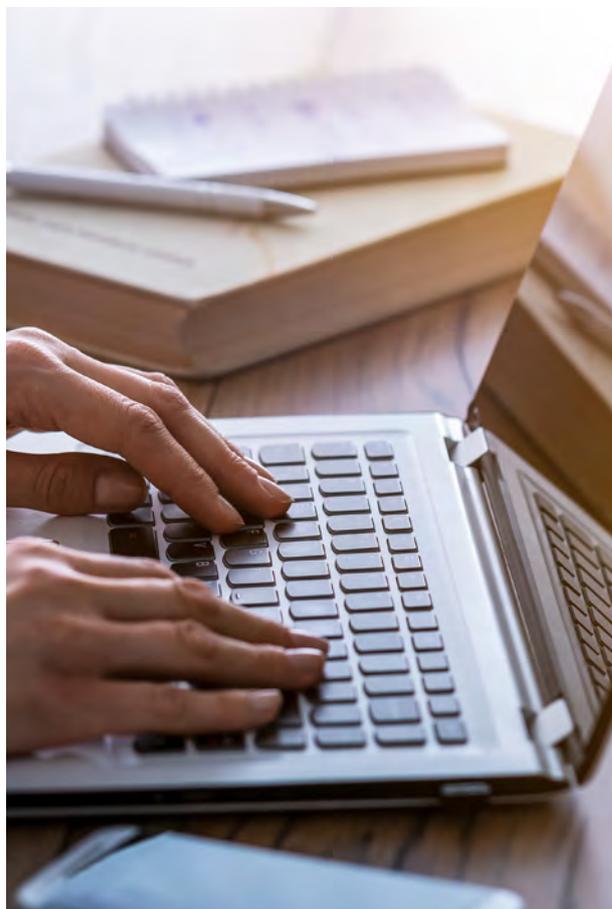
Così il Ministro della Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo: "Questo accordo risponde, in tempi record e in modo efficace, alle esigenze di flessibilità, modernizzazione e valorizzazione del personale pubblico che devono caratterizzare la tornata di rinnovi contrattuali 2022-2024".

Per il Presidente dell'ARAN, Antonio Naddeo, "stiamo dando ai CCNL una continuità senza precedenti con incrementi mai visti, pari a circa il 16% in tre tornate".

Ecco le principali novità.

STIPENDI E ARRETRATI: L'aumento medio del 6%, a regime, ammonta a 165,85 euro lordi al mese per tredici mensilità - di cui circa una metà già anticipati lo scorso dicembre come super-indennità di vacanza contrattuale - a cui si aggiungono gli 850 euro di arretrati medi

mensili calcolati al dicembre 2024. Per gli incarichi di posizione organizzativa, dove la crescita di responsabilità non si traduce in una promozione, ma in un'indennità, sale a 3 mila 500 euro l'anno il precedente tetto massimo di 2mila 600 euro.



SETTIMANA CORTA: Viene introdotta la sperimentazione - che ogni amministrazione può attuare su base volontaria e previo assenso del lavoratore - della cosiddetta settimana corta. Una rimodulazione su quattro giorni, invece che su cinque, delle 36 ore settimanali, con una giornata lavorativa più lunga - di 9 ore più la pausa - e il conseguente riproporzionamento di ferie e permessi giornalieri.

LAVORO AGILE: Rafforzato lo *smart working*, specie per chi si trova in condizioni particolari - dai lavoratori "fragili" ai neoassunti - che, oltre al superamento del vincolo della prevalenza della presenza in ufficio, a scelta dell'amministrazione, ora si abbina al riconoscimento dei buoni pasto anche per le giornate di lavoro agile.

DIALOGO INTERGENERAZIONALE:

L'introduzione dell'*age management* prende in considerazione le diverse età ed esigenze per valorizzare l'intero percorso professionale di ciascun dipendente. Chi ha più esperienza

lavorativa potrà metterla a frutto con il *mentoring*, mentre i più giovani, con il *reverse mentoring*, arricchiranno lo scambio grazie alle loro competenze tecnologiche e digitali. La contrattazione integrativa dei neoassunti riconosce ai nuovi specifiche indennità, più possibilità di lavoro agile e accesso al *welfare* aziendale.

PROGRESSIONI: Per quanto riguarda le effettive salite nella scala gerarchica, è stata prorogata a giugno 2026 la deroga che allunga i termini del conseguimento dei titoli richiesti dal nuovo ordinamento professionale per i vari livelli.





PNRR

Riforma della PA, il Dfp consegue un'altra *milestone*

Gestione strategica delle risorse umane, raggiunto un obiettivo clou

Il Dipartimento della funzione pubblica ha centrato un nuovo traguardo significativo del PNRR e, nel mese di novembre, mentre la Commissione approva il sesto pagamento dell'Italia nell'ambito del *Recovery and Resilience Facility*, fulcro del *Next generation Eu* per un importo di 8,7 miliardi di euro (al netto del prefinanziamento) per la copertura di fasi cruciali di 17 riforme e altrettanti investimenti anche in materia di digitalizzazione e PA, a Palazzo Chigi si riunisce la Cabina di regia per la settima richiesta di pagamento, pari a 18,2 miliardi di euro e legata al raggiungimento di 67 obiettivi - 35 milestone e 32 target - **in ambiti chiave per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese.**

Nello specifico, il DFP ha pubblicato il primo report semestrale previsto dalla *milestone* M1C1- 59 bis del PNRR, finalizzata al monitoraggio della riforma della PA, volta all'**implementazione di un modello di gestione strategica delle risorse umane**, innovativo per il settore pubblico, basato sulla centralità delle competenze e orientato al rafforzamento della capacità amministrativa di enti e istituzioni dei vari comparti.

Il report offre le risultanze di 27 indicatori chiave di monitoraggio dell'azione di riforma, relativi a 6 dimensioni rilevanti per una gestione strategica delle risorse umane monitorate su un primo panel di amministrazioni che partecipano ai progetti del Dipartimento, ovvero:

- la rilevazione e classificazione di professioni e competenze (il sistema professionale);
- la programmazione del fabbisogno di personale;
- il reclutamento (*recruiting*);
- lo sviluppo professionale;
- il *rewarding* e lo sviluppo di carriera;
- la capacità amministrativa (*capacity building*) e la performance organizzativa.

Il report – corredato da una nota metodologica che descrive il contesto, i principi e i razionali utilizzati per identificare e valorizzare gli indicatori individuati che, a tendere, potranno fornire un quadro dell'impatto delle trasformazioni e delle evoluzioni dei modelli di gestione del capitale umano all'interno della PA – è stato definito nel giugno 2024, in ottemperanza con il termine previsto per il conseguimento della milestone M1C1-59 bis, con il presidio scientifico dell'Unità operativa centrale istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica per indirizzare e monitorare l'attuazione della riforma e, negli ultimi mesi, è

Nello specifico, il DFP ha pubblicato il primo report semestrale previsto dalla milestone M1C1- 59 bis del PNRR, finalizzata al monitoraggio della riforma della PA .

INDICE



stato oggetto di puntuale *assessment* da parte della Commissione UE che ne ha validato l'impianto e confermata la pubblicazione semestrale.

Già a partire dal prossimo report, la cui pubblicazione è prevista entro il 31 dicembre 2024, **saranno valutati il progressivo ampliamento del set di indicatori e del panel di amministrazioni coinvolte**, al fine di consolidare la valenza informativa del monitoraggio e di

intercettare i driver più efficaci per promuovere l'adozione di un modello di gestione del capitale umano innovativo, condiviso tra tutte le PA e basato sulla centralità delle competenze.

La documentazione è consultabile anche alla pagina dedicata all'attuazione della milestone M1C1-59 bis del PNRR.



Pubbligate le graduatorie per l'assunzione di nuovo personale



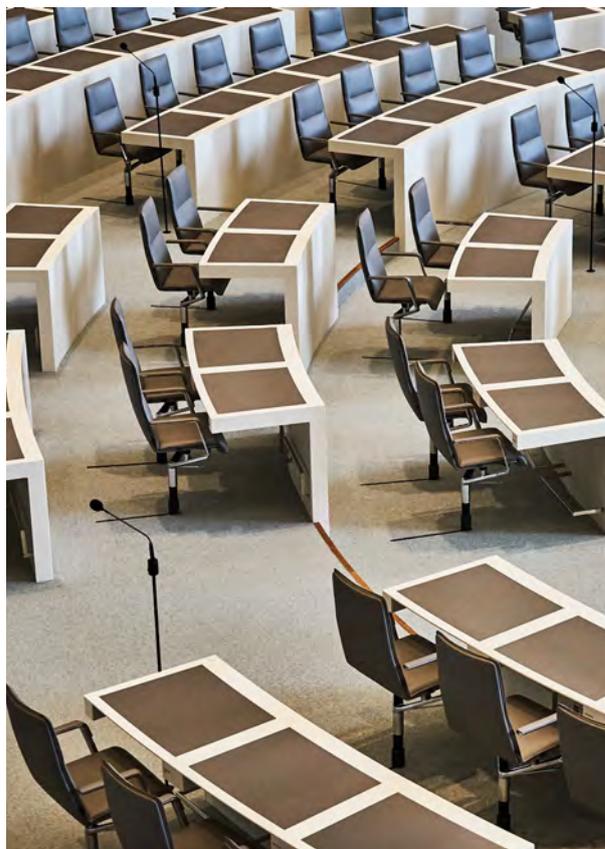
Chiuso in 60 giorni le procedure di reclutamento

Sono state pubblicate le graduatorie per tutti i 5 profili del concorso indetto dalla Commissione Ripam per l'assunzione di personale non dirigenziale - a tempo pieno e indeterminato - da inquadrare nei ruoli del Comune di Caivano.

Così, **in soli due mesi**, si sono chiuse le procedure di reclutamento per i profili di istruttore contabile, istruttore amministrativo, istruttore tecnico, istruttore direttivo contabile e operaio specializzato tecnico manutentivo.

Il nuovo piano di assunzioni rientra negli interventi messi a punto dal Dipartimento della funzione pubblica per rafforzare la capacità amministrativa di questo ente commissariato, su indicazione del ministro Zangrillo.

"Questo risultato straordinario è frutto del lavoro di squadra e della determinazione di tutte le persone coinvolte. **Un traguardo importante** che ci permette di destinare, in tempi record, nuove risorse e competenze al Comune di Caivano, un territorio che ha sofferto, ma che oggi sa di poter contare su una presenza più forte e concreta dello Stato. È un passo significativo verso la rinascita, che rappresenta non solo un'opportunità per rafforzare i servizi, ma anche un messaggio di speranza per tutti i cittadini che ogni giorno lavorano per un futuro migliore. **Grazie a tutti per il vostro impegno e la vostra dedizione!**" È il commento del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo.



Le assunzioni rientrano nel piano di interventi messo a punto dal Dipartimento della funzione pubblica, su indicazione del ministro Paolo Zangrillo, per rafforzare la capacità amministrativa del Comune commissariato.

ANCI

Il Dipartimento della funzione pubblica all'Assemblea dei Sindaci 2024



Zangrillo: "Serve una rivoluzione culturale per cogliere le opportunità del cambiamento"



Raccontare i programmi, le iniziative e le piattaforme per una Pubblica Amministrazione sempre più innovativa, semplice ed efficiente, concentrata sulla valorizzazione del capitale umano e su nuovi percorsi più veloci e trasparenti per il reclutamento del personale.

È stato questo l'obiettivo del Dipartimento della funzione pubblica durante l'appuntamento annuale che riunisce i sindaci e gli amministratori locali per tracciare bilanci e prospettive dei Comuni italiani.

La 41^a Assemblea Annuale ANCI, dal titolo "Facciamo l'Italia, giorno per giorno", si è svolta nella cornice del Lingotto Fiere di Torino, dal 20 al 22 novembre, e ha visto la partecipazione attiva della Funzione pubblica, impegnata a promuovere le molteplici iniziative di rilancio della Pubblica Amministrazione.

INDICE

La 41ª Assemblea Annuale ANCI, dal titolo “Facciamo l’Italia, giorno per giorno”, si è svolta nella cornice del Lingotto Fiere di Torino, dal 20 al 22 novembre, e ha visto la partecipazione attiva della Funzione pubblica, impegnata a promuovere le molteplici iniziative di rilancio della Pubblica Amministrazione.

Presso le postazioni di accoglienza nello stand, condiviso con Formez, i sindaci italiani hanno avuto modo di avere informazioni riguardo il Portale del Reclutamento inPA, Syllabus - la rinnovata piattaforma di formazione dedicata al capitale delle PA - e la digitalizzazione dei SUAP (Sportello unico per le attività produttive) progetto che è entrato nel vivo con lo stanziamento di 30 milioni di euro a favore di Comuni e Regioni per la creazione di un ecosistema digitale completamente interoperabile.

I funzionari della Funzione pubblica hanno inoltre fatto conoscere da vicino gli interventi attuati per il rafforzamento della capacità amministrativa del Comune di Caivano (Napoli), nonché **l’innovativo progetto per “La gestione strategica delle Risorse umane per creare Valore pubblico”**, realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Sempre presso lo stand – visitato anche dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani – si sono susseguiti **molteplici incontri**, tra cui cinque pillole manageriali e altri appuntamenti in cui si è discusso del portale inPA, degli sportelli unici, del toolkit per la gestione strategica delle risorse umane e del PIAO.

Al ricco programma degli eventi presso lo stand si è affiancata la presenza del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, che intervenendo nella plenaria ha ribadito ancora una **la centralità dell’ascolto dei territori**: “i sindaci sono la radice del nostro sistema democratico e noi abbiamo la necessità di ascoltarli perché rappresentano la prima interfaccia con i cittadini”.

Ascolto e dialogo che, fin dall’insediamento, ha rappresentato una prerogativa dell’operato della Funzione pubblica, impegnata dal 2023 nel percorso lungo i territori “Facciamo semplice l’Italia”, che ha permesso **il raggiungimento del target PNRR di semplificazione di 200 procedure amministrative entro il 2024** partendo proprio dall’intercettare i bisogni e le esigenze delle realtà locali.



FORMAZIONE

In Puglia nuovo polo formativo della SNA

Avrà sede a Bari e focus internazionale



Si rafforza ulteriormente, ora anche in Puglia, la rete per la formazione dei dipendenti pubblici. Il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, ha firmato a novembre il protocollo d'intesa che istituisce a Bari un nuovo Polo formativo territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA).

L'intesa è stata sottoscritta insieme al presidente della SNA, Paola Severino, al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e alla Vice Presidente della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – IPRES, Vita Maria Surico.

Il nuovo Polo avrà sede presso l'ex Kursaal Santalucia e potrà anche avvalersi del Padiglione 152 della Fiera del Levante, per finalità didattiche, e dei locali della Fondazione IPRES, per finalità amministrative e organizzative.

Ai lavoratori del pubblico impiego – a cominciare da quelli della Puglia e delle altre Regioni del Sud – il Polo offrirà un percorso formativo specialistico con un focus sul ruolo delle Regioni in ambito europeo e sulla partecipazione a progetti di collaborazione internazionale con le aree e i Paesi di interesse per il sistema Italia.

“Fare formazione non significa solo dotare i nostri dipendenti delle conoscenze e degli strumenti informatici adeguati. Vuol dire, innanzitutto, **investire sul fattore umano**,

L'intesa è stata sottoscritta insieme al presidente della SNA, Paola Severino, al Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e alla Vice Presidente della Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – IPRES, Vita Maria Surico.



per garantire un processo di aggiornamento continuo, capace di mettere le nostre persone, e le organizzazioni di cui fanno parte, nelle condizioni di affrontare al meglio le complesse sfide dell'innovazione, al fine di offrire servizi sempre più efficienti ai nostri utenti, cittadini e imprese. Ed è quello che sta facendo il Dipartimento della funzione pubblica implementando sempre di più le attività dedicate al rafforzamento delle competenze delle nostre persone – ha osservato il ministro Zangrillo. –. Ecco perché il tema della formazione del personale pubblico presenta oggi una rinnovata attualità nel quadro del processo di riforma della Pubblica Amministrazione: non va considerata un costo, ma un investimento per consentire al Paese di affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione. **Far nascere in Puglia un nuovo Polo formativo della SNA ribadisce la nostra intenzione di valorizzare le eccellenze di tutti i territori, contribuendo così allo sviluppo dell'intero Paese**".

La Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Paola Severino aggiunge "La costituzione del Polo formativo territoriale della Puglia rappresenta un passo decisivo per

allargare la rete di alta formazione della Pubblica Amministrazione italiana. Questo Polo sarà un luogo di incontro e dialogo, dove competenze ed esperienze si fonderanno per promuovere percorsi innovativi e visioni condivise. **La vicinanza non solo geografica con i Balcani favorirà la creazione di un terreno fertile per lo sviluppo di relazioni istituzionali, economiche e culturali con Paesi che aspirano ad una comune prospettiva europea**. Puntiamo a valorizzare le specificità territoriali e a offrire una formazione di eccellenza, capace di preparare i nostri dirigenti e funzionari alle sfide complesse di un mondo in continua trasformazione".

Il Polo della Puglia si aggiunge alle altre realtà istituite nei diversi territori, specializzate in diverse tematiche come l'immigrazione in Calabria, la sanità in Lombardia, l'intelligenza artificiale in Piemonte, la prevenzione dei disastri naturali e la ricostruzione in Abruzzo, l'ambiente, il turismo e la valorizzazione del territorio in Umbria e la tutela dei beni culturali in Veneto.

"Con la costituzione del Polo Formativo Territoriale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione della Puglia i dirigenti e

i funzionari della Regione Puglia e di tutte le amministrazioni pubbliche pugliesi potranno, già a partire dai prossimi mesi, accedere a percorsi formativi di alto profilo e sviluppare con continuità le proprie competenze, soprattutto quelle trasversali, oggi più rilevanti per **accompagnare i grandi processi di transizione digitale e ambientale**. Le strategie di sviluppo regionale avviate negli anni recenti, anche con i fondi PNRR, e quelle che saranno avviate con i nuovi fondi della Coesione dell'Unione europea, richiedono amministrazioni pubbliche non solo più efficienti ma anche in grado di collaborare in modo più efficace tra loro. Per

questo – ha dichiarato il Presidente Emiliano – con il Polo formativo SNA la Regione punta non solo a rispondere in modo più mirato ai fabbisogni formativi delle amministrazioni pubbliche pugliesi, ma anche a **promuovere coesione istituzionale e prassi collaborative tra gli enti locali e la Regione**, essenziali per accompagnare i grandi cambiamenti che coinvolgono i cittadini e le imprese”.



Green Public Procurement, su Syllabus nuovo corso di formazione

Realizzato in collaborazione con Formez con il supporto scientifico di Fondazione Ecosistemi

La piattaforma Syllabus si arricchisce di una nuova proposta formativa dedicata al *Green Public Procurement*, riconoscendo, ancora una volta, il fondamentale ruolo svolto dalla Pubblica Amministrazione nella promozione di pratiche sostenibili contribuendo, da un lato, a **stimolare l'innovazione di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale**, dall'altro, a favorire l'uso di materiali riciclati e riciclabili attraverso le pratiche di appalti e acquisti verdi.

Il programma **“La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile”** illustra lo strumento del *Green Public Procurement* (GPP), presentando le ragioni economiche e ambientali che pongono gli appalti verdi al centro della politica del *Green Deal* e il ruolo che lo stesso ricopre nel percorso verso una transizione ambientale, sociale ed economica sostenibile. In particolare, il corso di livello base, disponibile online, affronta gli aspetti principali legati all'attuazione del GPP attraverso l'adozione dei Criteri Ambientali

Il programma “La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile” illustra lo strumento del Green Public Procurement (GPP).



SYLLABUS

Il futuro della PA è green.

Non perderti il nuovo corso **“La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile”.**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Dipartimento della Funzione Pubblica

Minimi (CAM) e mette in evidenza la stretta connessione tra progetti PNRR, approccio *Do Not Significant Harm* (DNSH) e rispetto degli stessi CAM.

Il percorso formativo, realizzato in collaborazione con Formez con il supporto scientifico di Fondazione Ecosistemi, è **articolato in tre livelli di padronanza per un totale di tre moduli, 18 unità didattiche e 20 approfondimenti** così organizzati:

Livello Base: Gli appalti verdi in Italia e in Europa

- Il *Green Public Procurement*;

- L'importanza degli appalti pubblici nell'economia, in Europa e in Italia;
- Gli appalti verdi nel *Green Deal* europeo;
- Il Piano d'Azione Nazionale per il GPP e la procedura di approvazione dei Criteri Ambientali Minimi;
- La Tassonomia Ambientale, il PNRR, il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi;
- La trasversalità del GPP.

Livello Intermedio: Il nuovo Codice dei contratti pubblici e il GPP

- L'obbligatorietà del GPP: criteri ambientali e criteri sociali;
- Le specifiche tecniche: criteri ambientali e sociali;
- Le clausole contrattuali: criteri ambientali e sociali;
- I criteri di aggiudicazione;
- La valutazione dei costi lungo il ciclo di vita;
- Le modalità di verifica e controllo.

Livello Avanzato: Criteri ambientali minimi e GPP

- Il sistema di monitoraggio del GPP;
- Sostenibilità e DNSH nelle opere;
- Le linee guida per i criteri sociali;
- La logica e la struttura nella redazione dei CAM;
- Il CAM eventi e l'analisi del ciclo di vita;
- I CAM in vigore: categorie merceologiche e settori produttivi.

Approfondimenti:

- Arredi per interni;
- Arredo urbano;
- Ausili per l'incontinenza;
- Calzature da lavoro e accessori in pelle;
- Carta;
- Cartucce;
- Edilizia;

- Illuminazione pubblica (fornitura e progettazione);
- Illuminazione pubblica (servizio);
- Infrastrutture stradali;
- Lavaggio industriale e noleggio di tessili e materasseria (lavanolo);
- Pulizie e sanificazione;
- Rifiuti urbani e spazzamento stradale;
- Ristorazione collettiva;
- Ristoro e distributori automatici;
- Servizi energetici per gli edifici-contratti EPC;
- Stampanti;
- Tessili;
- Veicoli;
- Verde pubblico;

Il programma "La gestione degli appalti verdi per una Pubblica Amministrazione sostenibile" è realizzato da Formez con il supporto scientifico di Fondazione Ecosistemi, nell'ambito del progetto "Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA" attuato da Formez e finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1, Componente 1, Investimento 2.3 Competenze: Competenze e capacità amministrativa – Sub-investimento 2.3.1: Investimenti in istruzione e formazione.

Per maggiori informazioni e fruizione del corso: <https://www.syllabus.gov.it>



Formazione su principi e valori della PA



In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre, il Dipartimento della funzione pubblica ha reso disponibile sulla piattaforma Syllabus, per oltre 3,2 milioni di lavoratrici e lavoratori della Pubblica Amministrazione, il **percorso formativo "La cultura del rispetto"**, frutto del protocollo di intesa tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, senatore Paolo Zangrillo, e il presidente dell'INAIL, Fabrizio D'Ascenzo, che punta a **costruire una cultura condivisa sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni**.

Il programma, della durata complessiva di circa 12 ore, mira a sostenere la cultura del rispetto della persona e a valorizzare le diversità di genere, di ruolo e di professione al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo,

anche avvalendosi di specifici strumenti e della corretta comunicazione interpersonale. Il programma intende, inoltre, sensibilizzare le lavoratrici e i lavoratori sull'importanza di un luogo di lavoro fondato sul rispetto e sulle pari opportunità. Diversi i temi affrontati: dalla comunicazione all'ascolto, dal valore della diversità a una panoramica sulla normativa e il ruolo della cultura, dalle discriminazioni alla necessità di riconoscere gli atti persecutori e quelli violenti, con un focus sul fenomeno del burnout e la proposta di una "leadership gentile", che guidi con empatia e rispetto.

PRINCIPI E VALORI DELLA PA

La cultura del rispetto

Il programma mira ad accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e di una corretta comunicazione interpersonale.



Rinnovabili, ok definitivo in Cdm al provvedimento che semplifica le procedure amministrative

“Trasformare la burocrazia da ostacolo in opportunità”



Via libera definitivo, nella seduta del Consiglio dei ministri del 27 novembre, allo schema di decreto legislativo in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il provvedimento, che dopo il via libera preliminare dello scorso agosto in Cdm ha ottenuto l'intesa in Conferenza Unificata e i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti, riduce a tre regimi le tante procedure autorizzative per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dei sistemi di accumulo, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla realizzazione degli impianti stessi.

Il provvedimento reca la firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo,

“Quello della semplificazione è un tema cruciale per lo sviluppo del Paese. Il nostro governo è impegnato in uno straordinario lavoro per trasformare la burocrazia da ostacolo in opportunità e sostenere così il nostro sistema impresa.

del Ministro per le riforme istituzionali Maria Elisabetta Alberti Casellati e del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin. Risponde agli **obiettivi di semplificazione individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, consentendo, in coerenza con i principi

di delega, di razionalizzare la disciplina procedimentale, accelerare i tempi di realizzazione degli impianti e assicurare un maggior grado di certezza del diritto agli operatori di settore.

“Quello della semplificazione è un tema cruciale per lo sviluppo del Paese – commenta il ministro Zangrillo. –. **Il nostro governo è impegnato in uno straordinario lavoro per trasformare la burocrazia da ostacolo in opportunità e sostenere così il nostro sistema impresa.** Quello approvato oggi è un provvedimento importante, perché interviene su un settore di grande rilevanza. Un tassello significativo del complesso ed eterogeneo panorama delle semplificazioni amministrative, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.

Sul piano delle semplificazioni, sono due le principali novità da rilevare. La prima è l'individuazione degli interventi da ricondurre ai soli tre regimi amministrativi individuati dal decreto: attività libera, procedura abilitativa semplificata (PAS) e autorizzazione unica. La seconda è l'esenzione dalle procedure di valutazione ambientale, identificate come uno dei principali motivi di allungamento dei tempi procedurali, per gli interventi ricondotti all'attività libera e alla PAS.

In merito ai regimi amministrativi, il nuovo provvedimento amplia i casi sottoposti ad

attività libera, che non richiede atti di assenso o dichiarazioni, e centralizza il ruolo della PAS quale ordinaria procedura di *permitting*.

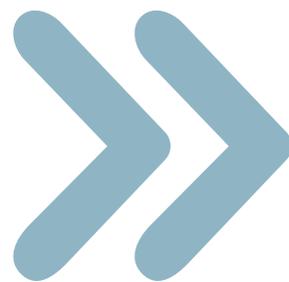
A seconda delle casistiche, con l'eventuale coinvolgimento di più amministrazioni, il termine per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto va da un minimo di 30 giorni ad un massimo di 75. Oggi quest'ultimo termine può essere sospeso senza fissare alcun limite massimo per tale sospensione potendo, dunque, la procedura, durare anche due anni.

L'istanza di Autorizzazione Unica va invece prevista esclusivamente nei casi di impianti di dimensione rilevante (oltre i 300 megawatt). Il procedimento, a seconda della complessità può durare 175 giorni, nel caso di progetti non sottoposti a valutazioni ambientali, fino a 420 giorni, nella più complessa delle ipotesi, dovendo prevedere in quest'ultima anche la Verifica di assoggettabilità a VIA e la Valutazione d'Impatto Ambientale. Finora la legge ha previsto un termine di 60 o 90 giorni per la durata del procedimento di autorizzazione, senza, tuttavia, chiarire il tempo occorrente per la verifica di completezza della documentazione e comunque al netto dei tempi per le valutazioni ambientali.



FACCIAMO SEMPLICE L'ITALIA

A Brindisi la 16a tappa



Rendere sempre più accessibili e attrattivi per le nuove generazioni i percorsi professionali nella PA



Semplificare, semplificare, semplificare. Solo così si può rendere sempre più moderna la Pubblica Amministrazione e portare a compimento il progetto messo in campo dal Dipartimento della funzione pubblica per rendere, nel contempo, sempre più accessibili e attrattivi per le nuove generazioni i percorsi professionali nella PA. Sono stati questi due “cavalli di battaglia” i temi al centro della sedicesima tappa di “Facciamo semplice l’Italia”, **svoltasi il 25 novembre scorso a Brindisi, nel Palazzo Granafei-Nervagna**, alla presenza del Ministro della PA, Paolo Zangrillo, e di numerose autorità locali.

“Questa iniziativa ci permette non solo di raccontare tutte le iniziative del Dipartimento – ha spiegato Zangrillo aprendo i lavori –,

ma soprattutto di **confrontarci e raccogliere le proposte di chi lavora a contatto con cittadini e imprese**, i nostri utenti, e di costruire insieme servizi sempre più efficienti ed efficaci.- Anche perché”, ha continuato, **“gli enti territoriali sono il motore della PA** ed è solo attraverso un percorso di confronto continuo che possiamo condividere obiettivi e strategie non in una logica autoreferenziale

Focus dei due panel di dibattito la semplificazione e digitalizzazione delle procedure, nonché il notevole impegno profuso dal DFP per il reclutamento di giovani.

INDICE

ma collaborativa". Concetti ripresi dall'onorevole D'Attis, che ha sottolineato come la presenza del ministro alla tappa brindisina "rafforzi il legame tra enti territoriali, spina dorsale del Paese, e amministrazioni centrali innestando un percorso virtuoso che dobbiamo valorizzare. Nelle mie precedenti esperienze, da amministratore locale, ho appreso quanto sia importante puntare sul rafforzamento delle competenze dei dipendenti pubblici e sulla loro valorizzazione. È quello che questo Governo sta facendo con senso di responsabilità".

Un'attenzione verso il mondo produttivo, ha osservato anche il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, che meritoriamente mira a far trovare alle medie e grandi imprese del nostro territorio, nella PA, "un alleato e non un ostacolo".

Focus dei due panel di dibattito la semplificazione e digitalizzazione delle procedure, nonché il notevole impegno profuso dal DFP per il reclutamento di giovani. Il *leitmotiv* di queste iniziative fortemente volute dal ministro è quello di "cambiare il linguaggio delle pubbliche amministrazioni. e di **rendere meno tortuoso il rapporto tra uffici pubblici e utenza**". L'intento, ha osservato Zangrillo, dev'essere quello di attrarre i giovani non più con la chimera del "posto fisso", come nel passato, "cosa a cui non pensano neanche le giovani generazioni, ma alla flessibilità del lavoro. Ogni dipendente dovrà essere orgoglioso di far parte della PA per rilanciare il nostro lavoro pubblico".

Ulteriore luogo comune da sfatare è quello che riguarda la facilità d'accesso alle carriere della PA mediante la semplificazione delle procedure di concorso. "Si pensa che non si fanno o se ne fanno pochi – ha spiegato il ministro –, e invece vi informo che durante il 2024 ci sono stati concorsi per 300 nuovi posti

di lavoro nel settore pubblico, anche perché in questi anni ci saranno centinaia di migliaia di pensionamenti. E **hanno partecipato a questi concorsi ben 2 milioni di persone**".

Corollario dello svecchiamento della macchina burocratica con l'immissione di tanti giovani, il parallelo percorso di transizione digitale, ormai in fase avanzata. Una rivoluzione, resa possibile dai finanziamenti del PNRR, che consente maggiore efficienza, una semplificazione che rende sempre più fluido il percorso di qualsiasi iter e dunque maggiore efficienza per rispondere con standard elevati alle esigenze di cittadini e imprese.

Tra le numerose presenze di questa tappa brindisina, tra gli altri, quella del Capo del dipartimento della funzione pubblica, Paolo Vicchiarello, assieme a una nutrita pattuglia di dirigenti ministeriali: Cecilia Maceli, Direttore ufficio concorsi e reclutamento; Siriana Salvi, dirigente dell'ufficio per la qualità della performance e le riforme; Luca Cellesi, dirigente dell'ufficio semplificazione e digitalizzazione. Tra i relatori delle istituzioni ed enti locali, anche il segretario generale facente funzioni Camera di Commercio Taranto-Brindisi, Claudia Sanesi; il Presidente C.N.A. Brindisi e Vicepresidente Camera di Commercio Taranto-Brindisi, Franco Gentile; il Direttore generale Consorzio ATS BR1, Maurizio Moscara; il Sindaco del Comune di San Vito dei Normanni, Silvana Errico; il Sindaco del Comune di Ostuni, Angelo Pomes. Per il Comune di Brindisi sono intervenuti il Segretario generale, Francesco Arena, l'Assessore delle Risorse Umane, Daniela Maglie, il Comandante della Polizia Locale, Antonio Orefice, il dirigente SUAP, Nicola Zizzi.

IN BREVE »»

15 NOVEMBRE
DALLE 15 ALLE 16
Sala Levante

**Pubblica Amministrazione:
una Costellazione di Opportunità**

Il ministro Paolo Zangrillo
incontra gli studenti

Festival Orientamenti
Magazzini del Cotone (Porto Antico) di Genova

 Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

**ORIENTA
MENTI**
Alfa

 **inPA**
Portale del Reclutamento

INDICE

CAREER DAY

Edizione 2024

12 novembre, Virtuale

14 novembre, In presenza



DFP protagonista alla 29a edizione del Festival Orientamenti

Si è conclusa con grande successo la partecipazione del Dipartimento della funzione pubblica alla 29° edizione del Festival Orientamenti di Genova il 15 novembre scorso.

L'evento, organizzato dal Dipartimento, dal titolo **"Pubblica Amministrazione: una costellazione di opportunità"** ha saputo catturare l'attenzione dei giovani e offrire una visione inedita e positiva di questo settore vitale per la collettività.

Durante la manifestazione, sono stati presentati numerosi percorsi di carriera e formazione, dimostrando come la PA possa rappresentare un'opportunità qualificante e ricca di prospettive.

Il Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha infatti sottolineato l'importanza di trasmettere un'immagine rinnovata della Pubblica Amministrazione, non più vista solo come sinonimo di sicurezza, ma come un ambito professionale

dinamico dove è possibile sviluppare i propri talenti e trovare un giusto equilibrio tra impegno professionale e vita privata.

Durante tutta la durata della fiera, lo stand del Dipartimento è stato un punto di riferimento per chi desiderava raccogliere maggiori informazioni sulle opportunità di carriera e formazione offerte all'interno della PA. **I visitatori hanno avuto l'occasione di dialogare con esperti e professionisti del settore**, scoprendo le numerose professionalità che è possibile ricoprire e i percorsi di crescita disponibili.

L'evento ha dimostrato come la Pubblica Amministrazione possa rappresentare una scelta di carriera dinamica e arricchente. Grazie alla varietà di ruoli e alle possibilità di sviluppo personale e professionale, i giovani possono guardare alla PA come a un ambiente stimolante e pieno di opportunità.

Il Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo ha infatti sottolineato l'importanza di trasmettere un'immagine rinnovata della Pubblica Amministrazione.



Incontri con i referenti della comunità di pratica



Si sono svolti seminari tematici legati al reclutamento di personale nella PA con i referenti della formazione delle diverse PA coinvolte nella comunità di pratica.

Il primo incontro, che si è svolto il 23 ottobre 2024, ha affrontato i temi connessi al topic "Il reclutamento del personale nella PA: i concorsi unici per la selezione dei migliori talenti".

Il secondo incontro, che si è tenuto il 13 novembre 2024, ha esaminato gli argomenti connessi a "l'attrattività della PA e le strategie di *employer branding*".

L'ultimo incontro, lunedì 9 dicembre 2024, a chiudere il ciclo di seminari, ha affrontato "Il portale inPA: le funzionalità per la digitalizzazione dei concorsi e le opportunità per PA e cittadini".

I seminari costituiscono un'occasione di confronto tra le pubbliche amministrazioni al fine di condividere modelli organizzativi virtuosi ed efficaci.

I seminari costituiscono un'occasione di confronto tra le pubbliche amministrazioni al fine di condividere modelli organizzativi virtuosi ed efficaci.

ORIENTAMENTO

Career day

L'appuntamento ha offerto a neolaureate e neolaureati, studentesse e studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale l'occasione di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Il Dipartimento della funzione pubblica ha partecipato al *Career Day* presso l'Università "Cà Foscari" di Venezia, il 14 novembre.

L'appuntamento ha offerto a neolaureate e neolaureati, studentesse e studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale l'occasione di **entrare in contatto con il mondo del lavoro**, di arricchire il proprio percorso formativo attraverso il confronto diretto con decine di imprese italiane e internazionali e di mettersi in gioco.

Dopo il successo dell'edizione 2023, l'Ufficio per i concorsi e il reclutamento del DFP è stato presente con un desk dedicato al Portale inPA presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, con l'obiettivo di far conoscere ai giovani le numerose opportunità offerte dal pubblico impiego e permettere loro di entrare nel network per il reclutamento nella Pubblica Amministrazione.



NEWSLETTER

DICEMBRE 2024

N°25

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Alessandro Galavotti

Capo ufficio stampa

tel.: 06 68991

mail: mail@lineaamica.gov.it

sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:



PArliamo

LA NEWSLETTER PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Linea Amica

FORMEZ

AL SERVIZIO DELLA PA

Se vuoi continuare ad essere informato
sulle novità inerenti alla Pubblica
Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez

INDICE

